



QUANDO GLI STUDENTI HANNO SUPERATO GLI "ANTA"

È iniziato l'Anno Accademico dell'Università della Terza Età e del Tempo Disponibile (UTETD)

Si riparte!

Il 17 ottobre scorso è iniziato l'Anno Accademico 2005/2006 dell'Università della Terza Età e del Tempo Disponibile di Riva del Garda presso la ex Biblioteca di Via Damiano Chiesa.

In Valle di Ledro, ad Arco e a Dro le lezioni hanno preso il via alcuni giorni dopo.

La nostra Cassa Rurale, che da sempre contribuisce al sostegno di tale iniziativa culturale locale, ha ritenuto che era opportuno dare spazio all'evento sul Notiziario "Dialogo", come del resto avevamo già fatto nel marzo del 2000 (Anno IV - n. 1).

L'inaugurazione, a dire il vero, è stata tenuta giovedì 13 ottobre u.s., sempre presso la ex Biblioteca di Via Damiano Chiesa, con grande partecipazione di corsisti e di autorità, il tutto allietato dai canti del coro delle Voci Bianche del maestro Miaroma.

Proprio in questa occasione ci siamo introdotti fra i presenti ed abbiamo raccolto alcune interviste che qui di seguito riportiamo in forma sintetica.

Sopra: a destra, Maria Bertolotti;
Sotto: da sinistra,
Gianni Colorio, Vittorio Settili, Liliana Rosanelli

Cosa dicono gli iscritti ai Corsi

Dai caratteri tipografici ai versi poetici

Gianni Colorio, dal 1990 in pensione, ha un bel curriculum vitae. Per anni tipografo e poi operaio cartai, coltiva da quindici anni la passione per la poesia dialettale. "Ho sempre avuto passione per gli scritti di Giacomo Floriani, al quale mi ispiro quando compongo dei versi (versi che, aggiungiamo noi, ha anche dato alle stampe), e per la cultura in genere. Allora è stato per me naturale iscrivermi nel 1996 all'Università della Terza Età di Riva, in cui mi trovo a mio agio, perché soddisfa molte mie aspettative culturali". E Gianni Colorio si trova tanto a suo agio in questo ambiente che ne è diventato uno dei docenti, precisamente di cinema, di cui è conoscitore e cultore.

Moglie, mamma, nonna, massai, pittrice e... altro

Per anni segretaria presso la Federazione Italiana Sport Invernali bolzanina, Liliana Rosanelli è iscritta da ben 13 anni ai Corsi e non nasconde che la sua iscrizione è dovuta alle spinte della figlia.

"Temeva - dice - che, arrivata a Riva del Garda, mi annoiassi o, addirittura, che andassi in depressione. Infatti, avevo lasciato la mia città, i miei parenti, le mie amicizie. Devo dire, ma lo sapevo, che la scelta è stata giusta, perché ho avuto modo, così, di riappropriarmi di tante nozioni che avevo dimenticato, di confermarne altre, di impararne di nuove". Amante della Storia, della Filosofia, dell'Arte, la signora Liliana dà un giudizio molto positivo sull'organizzazione dei corsi e non muove critiche particolari.



L'UTETD l'ha fatta crescere

Maria Bertolotti, dopo aver lavorato come impiegata dei telefoni fuori Riva, vi è ritornata da pensionata, "perché - dice - amo troppo la mia Riva e perché volevo stare col mio papà, che è morto poi nel 1991. Nel 1993 ho iniziato la mia esperienza di corsista dell'UTETD".

Simpatia conversatrice, Maria Bertolotti ci dice che sta mettendo assieme in un diario le memorie del padre, che, classe 1899, scopriamo con sorpresa essere stato per quarant'anni comandante della Navigarda. "È stato per tanti anni fra cielo e lago - aggiunge - e questo mi ha dato tanta "serenità azzurra", anche perché era una persona molto gioiosa, nonostante l'esperienza della Prima Guerra Mondiale a soli diciassette anni".

Riguardo all'Università rivana la nostra interlocutrice manifesta grande





entusiasmo: "Mi ha dato la possibilità di socializzare, di ascoltare, di vivacizzare la mia mente che, dopo tanti anni di lavoro impiegatizio piuttosto monotono, si era un po' appannata. Inoltre mi ha fatto acquisire coordinazione di pensiero e sicurezza personale". Che dire di più?

Socializzazione e cultura

Da tre anni frequentatore dell'UTETD dopo aver fatto il lavoro di rappresentante, Vittorio Settilli è desideroso di conoscere, di sapere, di arricchire il proprio bagaglio culturale, e in questo i Corsi ai quali ha partecipato attivamente sono stati molto produttivi.

"Non ho solo imparato, ma ho anche fatto nuove amicizie - ci dice - grazie alle quali ho migliorato la mia qualità della vita". Appassionato di Preistoria e di Storia, non manca di prestare attenzione ai luoghi in cui vive, cercando di coglierne fatti del passato e recenti per meglio conoscerli. "A tale proposito - conclude il signor Vittorio - l'Università della Terza Età mi è stata e mi è molto utile. Proprio per questo la giudico un'esperienza assai proficua e gratificante sul piano personale".

I Corsi, i giorni, gli orari

- Psicologia: favorire la comprensione e l'accettazione di situazioni personali
- Appunti di viaggio: Birmania e Kirghizistan
- Appunti di viaggio: i Pirenei spagnoli
- Società e politiche economiche
- Alimentazione
- Diritto costituzionale
- Rassegna stampa: metodi e tecniche di lettura di giornali e TV
- Cinema e film
- Storia della Letteratura italiana e straniera
- Filosofia
- Storia europea
- Tutela dell'ambiente: uso/risparmio risorse, inceneritore
- Guida all'ascolto della musica: capolavori classici, musiche folcloristiche, colonne sonore
- Incontri autogestiti

Lunedì, mercoledì, venerdì 15.00 - 17.00

"Come si fa a non sentirsi coinvolti"...

ovvero il perché del contributo della nostra Cassa

Il presidente Marco Modena non ha dubbi sulla giustezza e sulla validità del contributo all'UTETD da parte della Cassa Rurale da lui presieduta: "Quando leggo che l'Università della Terza Età e del Tempo Disponibile è una proposta ed una opportunità di apprendimento e di approfondimento culturale finalizzate a rendere più

della Libera Età e l'avevo vista operativa in quel di Firenze, per cui, quando alcuni amici mi hanno prospettato la possibilità di entrare nel giro di quella rivana, ho accettato volentieri.

L'esperienza finora è stata molto positiva: le iscrizioni sono sempre molto numerose, più di duecento, e i vari corsi soddisfano le attese dei partecipanti.

Inoltre, l'aver avuto due anni fa a disposizione la nuova sede presso la Scuola Media "Damiano Chiesa" ci ha messo nelle condizioni



Qui a lato
Luciano Betta

consapevole la quotidianità di ciascuno ed a vivere sempre meglio il tempo presente, come si fa a non sentirsi coinvolti? Basta questo, quindi, per giustificare il nostro sostegno all'iniziativa.

Per lui pensione è ancora sinonimo di scuola

Per anni dirigente scolastico in Germania e in Svizzera, da dove poi è ritornato a Riva del Garda nel 1997 a godersi la pensione, Luciano Betta da tre anni è il responsabile della sede rivana dell'Università della Terza Età e del Tempo Disponibile e, molto cordialmente, si presta ad incontrarci per fare un bilancio di questo suo impegno.

"Avevo già sentito parlare dell'Università della Terza Età a Siena. A dire il vero si chiamava Università

di lavorare in modo più efficace e decoroso. A tale proposito va ringraziata l'Amministrazione comunale precedente, in primis l'Assessore Grazioli e poi lo stesso sindaco Matteotti".

Il nostro ospite ha un sogno del cassetto: "Mi piacerebbe che molti dei pensionati che vanno al bar a bere il classico bicchiere venissero anche da noi a far tesoro delle tante lezioni che i nostri docenti tengono nel corso della settimana

Mi rendo conto, però, che questa è una vera e propria utopia, anche se rimango sempre speranzoso".

Luciano Betta tiene a sottolineare, in conclusione e con soddisfazione, che qualche "giovane" si sta avvicinando all'Università della Terza Età, anche se l'età media permane intorno ai settant'anni.